

OSPEDALETTO

NOTIZIE



RIEPILOGO

- 3 EDITORIALE: IL SINDACO
- 8 COMUNE: LAVORI PUBBLICI
- 10 NOTIZIE IN BREVE
- 12 APPROFONDIMENTO
- 14 SCUOLA
- 17 ASSOCIAZIONI



Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Ospedaletto
N- 3-1/2018

Ruggero Felicetti
Direttore

Marika Caumo
Direttore responsabile

Reg. Tribunale di Trento
n.1285 del 22/03/2006

Albero di Natale di Cesare Felicetti
Foto Copertina

Grafiche Dalpiaz srl (TN)
Stampa

ALLUVIONE 2018

Tra il 27 e il 29 ottobre 2018 sono caduti in media 273,8 millimetri di pioggia, con 40 stazioni in provincia che hanno però superato questo valore arrivando localmente anche a oltre i 600 millimetri. Molto di più che in occasione delle due storiche alluvioni. Infatti tra il 15 e il 17 settembre 1882 caddero in media 232,6 millimetri di pioggia e tra il 4 e il 6 novembre 1966 la media fu di 185,1 millimetri. A questo si deve aggiungere il forte vento che ha colpito il Trentino con manifestazioni particolarmente violente soprattutto al passaggio del fronte freddo il 29 ottobre. Raffiche che in alcune località hanno raggiunto livelli mai registrati nelle nostre valli. Il 29 ottobre a Passo Manghen la velocità media misurata su dieci minuti ha raggiunto i 90 km/h, con raffiche istantanee che hanno superato i 191 km/h.

Questi sono i numeri dell'evento straordinario di maltempo che ha investito la Valsugana e il Trentino alla fine di ottobre. La parola alluvione fa ancor tremare i meno giovani che hanno ricordi del '66, ma in sostanza abbiamo rivissuto circa cinquant'anni dopo una situazione analoga in termini di precipitazioni. Va dato atto che gli investimenti fatti a tutela dei corsi d'acqua sono stati determinanti per la salvaguardia del territorio, delle strutture viarie e dei centri abitati.

Se in paesi come Borgo Valsugana sono a rischio inondazione gli scantinati e gli edifici del centro storico, da noi il Brenta non può rappresentare lo stesso rischio e per fortuna il "rio Boanella", seppur intubato per tutto il tratto del centro storico di Ospedaletto non sembra rappresentare un pericolo, non configurandosi più quella fiumana a cielo aperto

dei tempi trascorsi. Lo stesso ponte Casoni che rappresentava un punto critico ad imbuto del fiume Brenta, ricostruito a campata unica ha mostrato la ponderatezza di quella scelta e nel momento dell'emergenza non è nemmeno più attrazione di curiosi visitatori.

Come tutti sanno ad Ospedaletto il vento ha rappresentato il pericolo maggiore nella serata del 29 ottobre ed ha lasciato traccia, con danni che comunque, vista la portata dell'evento, si possono definire modesti. Certo è che non sono mancati momenti di preoccupazione per i tetti delle case e per le piante che con fragoroso rumore sono finite sradicate su strade e aree verdi.

Non dilungandomi sui dettagli dell'evento esprimo di seguito alcune considerazioni, al fine di stimolare la riflessione e far tesoro della prova pratica dello stato di estrema criticità.



Quest'occasione è il monito in tempi di normalità, per riflettere ad attuare quelle misure che possano prevenire e limitare i disagi di questi momenti. Le previsioni del tempo ad esempio sono sempre più precise, è compito delle istituzioni a tutti i livelli comunicare alla cittadinanza il livello di guardia, ed è dovere della gente porre attenzione ed attenersi alle conseguenti misure da adottare. Ne va dell'incolumità di tutti.

Riuscire a comunicare è un aspetto importantissimo: la tecnologia, che è parte integrante della vita quotidiana, agevola molte cose ma purtroppo in condizioni estreme può diventare un handicap. La corrente elettrica può mancare, quindi niente sirena, il telefono non funziona; la sirena sui mezzi dei pompieri oggi è quasi percepita come rumore quotidiano, senza preventiva informazione potrebbe addirittura creare l'effetto contrario. Quindi in conclusione la cosa più ovvia e banale è già di difficile attuazione.

Mi piacerebbe porre un quesito chiedendo se ognuno era a conoscenza che era stato diramato lo stato di "allerta rosso". Cos'è questa cosa, cosa vuol dire. Ciò per arrivare a ripensare cosa ognuno ha fatto quel giorno ed i cambiamenti di comportamento adottati, probabilmente nulli o diversi a seconda dell'età della persona. Se siamo a casa (e sarebbe già un buon punto di partenza) senza luce e con il cellulare che non funziona, situazione che di fatto si è presentata la sera del 30 ottobre, ci si accorge che piove dal tetto o peggio ancora l'acqua e il fango scorrono sulla strada e ci stanno inondando, che fate? In gran parte sono stati eliminati i telefoni fissi per ovvie e condivisibili motivazioni ma in questi casi potrebbero essere utili. Non lo dico perché i privati si riallaccino alla rete fissa, ma quanto per far capire a quali cose ripensare in condizioni difficili. Quanti sanno il numero della caserma dei pompieri e quanti avrebbero pensato di chiamare lì? Avere un punto presidiato, dove chi è in pericolo può rivolgersi, dove poi le chiamate vengono selezionate e da dove partono comunicazioni ed eventuali soccorsi è cosa determinante. Sembra tutto ovvio, ma vi assicuro che molte persone non sapevano e non si sono rese conto di ciò che stava accadendo. Da chi faceva visita all'argine della Brenta, cosa di per sé potenzialmente pericolosa, a chi circolava in macchina per svariati motivi. Basti pensare che alcuni hanno dovuto dormire in qualche galleria per non essere sotto il tiro degli alberi che cadevano, altri sono stati sorvolati dalle tegole portate dal vento. Dobbiamo progredire e farci trovare più pronti possibile, fermo restando che la priorità, l'unica priorità, è l'incolumità delle

persone e come tale anche quella di coloro che in queste occasioni a titolo volontario o meno si adoperano per la causa pubblica. Non ci si aspetti che nell'ululare del vento vi sia chi taglia piante sulle strade o sistemi le coperture dei tetti. Essere "pompieri" non vuol dire mettere a repentaglio la propria e l'altrui vita.

Consci che tutti possiamo migliorare in qualcosa, ritengo che in fin dei conti siamo stati fortunati nel nostro paese e nella nostra valle, malgrado rimangano soprattutto sull'ambiente montano segni indelebili della forza della natura e della devastazione provocata.

Nei giorni successivi all'evento ho sentito una persona anziana rivolgersi a un vigile del fuoco che si prodigava nella sistemazione dei tetti, dicendo "Voi siete degli angeli custodi"!! Non credo siano dotati di angelica bellezza né di divini poteri anche se con l'autoscala volano alto, ma di certo nelle giornate del bisogno ed anche nei giorni seguenti i pompieri hanno fatto valere il loro operato.

A loro un sincero e caloroso ringraziamento personale, dell'Amministrazione Comunale ed interpretando il pensiero di tutti, dell'intera cittadinanza di Ospedaletto.

Un ringraziamento va espresso anche a quelle aziende che consentono ai vigili del fuoco di "staccare dal lavoro" in qualsiasi momento e recarsi a salvaguardare la causa comune, senza se e senza ma per il bene di tutti.

Il sindaco

Ruggero Felicetti



ORDINANZA TAGLIO PIANTE

Levento meteorologico di fine ottobre ha evidenziato la pericolosità della presenza di piante di medio alto fusto in prossimità di strade ed abitati. Il non rispetto delle buone pratiche e delle normative in merito, hanno comunque ripercussioni che vanno oltre le singole responsabilità dei proprietari dei fondi. Per fortuna non si sono riscontrati infortuni a persone, ma i disagi creati dalle piante sradicate sulle strade e sulle linee di comunicazione sono stati notevoli.

A tal proposito il Sindaco ha emesso l'ordinanza che in modo sintetico è di seguito riportata, con l'auspicio che stavolta tutti si adoperino onde evitare spiacevoli inconvenienti in futuro.

Ordinanza n. 19 del 21 novembre 2018.

Stante una serie di premesse, IL SINDACO

ORDINA a tutti i proprietari, usufruttuari e conduttori di terreni e/o aree confinanti con strade provinciali, comunali, vicinali di uso pubblico, marciapiedi, parcheggi pubblici o di uso pubblico esistenti in tutto il territorio del Comune, di verificare lo stato di conservazione e consistenza della relativa proprietà lungo la fascia di 6 (sei) metri dalle strade provinciali, comunali, vicinali di uso pubblico, marciapiedi, piste ciclopedonali, parcheggi pubblici o di uso pubblico e:

1. entro il termine di 60 giorni dalla data dell'ordinanza:

- provvedere al taglio di tutte le piante esistenti e di ogni alberatura che risulti pericolosa per la circolazione stradale, in modo che sia sempre evitata ogni situazione di rischio per la sicurezza della pubblica circolazione, dei veicoli e dei pedoni;

- provvedere alla potatura regolare di siepi e piante radicate sui propri fondi che invadano i confini della proprietà stradale o che provochino restringimenti della carreggiata, limitazioni della visibilità e della leggibilità della segnaletica orizzontale e verticale, o ancora che siano di ostacolo alla diffusione della sorgente luminosa emessa dall'illuminazione pubblica notturna (lampioni);

2. entro il termine di 20 giorni dalla data dell'ordinanza:

- provvedere alla rimozione, sgombero o eliminazione di rami, tronchi, ceppaie, terriccio o altro, provenienti dai propri fondi e presenti lungo la fascia di 2 metri dalle strade provinciali, comunali, vicinali di uso pubblico, marciapiedi, piste ciclopedonali, parcheggi pubblici o di uso pubblico, al fine di non arrecare intralcio, impedimento o disservizio alle operazioni di sgombero neve.

AVVERTE inoltre che materiale vegetale, tronchi

e ramaglie non potranno né essere accatastate a meno di 2 metri dal ciglio stradale né occupare la sede viaria e/o aree pubbliche. L'Amministrazione Comunale, previa ingiunzione, si riserva di dar luogo all'esecuzione d'ufficio di queste opere a spesa degli obbligati dove non fossero eseguite. Sono previste sanzioni amministrative da 155,00 a 624,00 euro per chi viola le disposizioni dell'art. 29 "piantagioni e siepi" del D.Lgs 285 del 30/04/1992, il quale obbliga i proprietari confinanti a mantenere le siepi in modo da non restringere o danneggiare la strada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e che nascondano la segnaletica.

Si ricorda infine che, in caso di incidenti dovuti ad incuria del fronte strada, possono esservi responsabilità civili e penali per i proprietari di alberi pericolosi che dovessero cadere sulle strade o di siepi e piante invadenti od ancora di scarpate non correttamente mantenute.



LA NOSTRA SCUOLA

Perché mai dovrebbe chiudere? Se si parlasse di un negozio, la risposta sarebbe semplice. Non vende, quindi non guadagna.

Se si parlasse di una fabbrica, la risposta è altrettanto immediata. Non ha lavoro, non può an-

BAMBINI RESIDENTI A OSPEDALETTO		
RESIDENTI	2008	8
	2009	5
	2010	6
	2011	9
	2012	13
	2013	7
	2014	2
	2015	4
	2016	4
	2017	7
	2018	2
2018	scuola	41
	asilo	13
totale		54
2019	scuola	40
	asilo	10
totale		50
2020	scuola	37
	asilo	15
totale		52
2021	scuola	35
	asilo	13
totale		48

dar avanti. Se si parla di una scuola materna e di una scuola elementare, non vedo repliche tanto scontate.

Talvolta ho sentito dire che è una questione di numeri. Paesi piccoli, calo di natalità quindi la politica deve decidere la chiusura o l'accorpamento in virtù di una contrazione di spesa generale.

La settimana scorsa però mi son sentito dire altro. Non ero per strada e nemmeno al bar, luoghi notoriamente fervidi di saccenti, che in virtù di non si sa cosa fanno tutto di sport, moda, politica e istruzione.

Ho ascoltato l'assessore all'istruzione della Provincia Autonoma di Trento Mirko Bisesti, al quale ho chiesto quali sono le prospettive delle scuole di Ospedaletto. Lo ho fatto con l'attenzione di chi è conscio di trattare non solo un tema scolastico ma un argomento che potrà aver ricadute sul futuro del nostro paese. Numeri alla mano, che ripropongo qui a lato:

Riassumerei la sua risposta in questa definizione: "Sarete protagonisti del vostro futuro, sarete gli attori del vostro destino".

"In fin dei conti i residenti non sono poi così pochi, vi sono altri Comuni in queste ed anche in condizioni più critiche - spiegando che - Se i frequentanti corrispondessero alle potenzialità, alcuna economia di scala o volontà superiore porterebbe alla chiusura delle strutture esistenti". Questioni così delicate non possono essere trattate in modo semplicistico, e nemmeno sono attribuibili unicamente alla volontà di un Ente gestore e ancor meno dell'Amministratore comunale di turno, che per inciso terrebbe aperto tutto a prescindere. Chi dice ciò, e si è sentito dire a più riprese e da più fonti, se è in buona fede è perfettamente ignaro di quante componenti agiscano sulle scelte delle famiglie. Ad esempio la presenza dell'orario di anticipo e/o posticipo alla scuola materna piuttosto che la formazione di pluriclassi alla scuola elementare. Poi sussistono molti altri aspetti noti o meno, più o meno condivisibili che comunque a carattere personale incidono sulle scelte di ognuno.

Quindi nel rispetto delle scelte e opinioni individuali, va comunque considerata l'importanza del messaggio sopra riportato. Che il tutto dipenda da noi, dalle nostre scelte, non è cosa da poco. In tal senso credo che tutto vada attentamente considerato e valutato. Poi ognuno a vario titolo e per quanto gli compete assumerà le proprie responsabilità con le conseguenti ricadute anche sul

tessuto sociale del paese. Per il prossimo futuro non va sottovalutato il cambiamento già in atto negli ultimi periodi e in corso nelle due strutture scolastiche. Il riferimento non va evidentemente alle strutture murarie che sono nuove e, nel caso della scuola elementare, citate a modello dalla Dirigenza scolastica. Ci si riferisce ai servizi offerti e alle persone che operano all'interno delle scuole. Le ore assegnate ai docenti e i pensionamenti, ad esempio, variano in modo consistente l'efficienza delle realtà medio piccole. Alla scuola elementare quest'anno sono cambiate una buona parte di maestre rispetto allo scorso anno mentre sono rimaste inalterate le ore didattiche a loro assegnate. All'asilo è stata sostituita la co-

ordinatrice didattica che è andata in pensione con un'altra persona giovane ed apprezzata, ed altri pensionamenti sono alle soglie. Ciò per dire che a prescindere dalle singole capacità didattiche e relazionali degli insegnanti è gioco forza ed in corso un cambiamento naturale. In tal senso ritengo opportuno l'invito ai genitori e quanti interessati, a partecipare alle prossime iniziative quali incontri, giornate aperte e quant'altro possa divulgare e far conoscere le reali potenzialità e prospettive delle nostre scuole.

CASERMA

Dopo due anni di lungo cammino", quasi come una nota canzone di montagna, il giorno 19 ottobre 2018 a ridosso delle elezioni provinciali, nell'ultima delibera dell'ultima seduta di giunta, la Giunta Provinciale ha deliberato l'ammissione a finanziamento dei lavori di ristrutturazione della caserma dei Vigili del fuoco di Ospedaletto.

Il comune di Ospedaletto ha trasmesso il progetto definitivo dei lavori di ampliamento e adeguamento della caserma del Corpo VVF volontari. Tale richiesta è motivata dalla inderogabile necessità di ampliamento dei locali destinati a rimessa degli automezzi e delle dotazioni indispensabili in funzione della particolare intensità dell'attività interventistica che il corpo deve fronteggiare su uno dei tratti più critici della SS 47 della Valsugana, dove lo stesso corpo interviene con frequenza straordinariamente elevata nei casi di incidente stradale e/o di congestione del traffico, per la gestione delle deviazioni o di quant'altro richiesto. Ciò comporta, oltre ad una specializzazione mirata del Corpo su tali interventi, la dotazione allo stesso di mezzi ed attrezzature specifiche con conseguente necessità degli adeguati spazi per il ricovero degli stessi. Tale progetto, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 del 28 giugno 2018, prevede una spesa complessiva di euro 605.000,00 ed è limitato alla realizzazione delle sole opere previste nei lotti 1 e 2, quali parti indispensabili per ga-

rantire l'operatività e la sicurezza del personale VVF. Oltre all'insistenza del sindaco Felicetti va riconosciuto all'ex assessore provinciale Tiziano Mellarini di essersi prodigato personalmente per la causa dopo essersi reso conto di persona della situazione attuale della caserma dei nostri vigili del fuoco. Non sussisteva per lui alcuna campagna elettorale che lo spingesse a deliberare nell'ultima seduta utile, se non il mantenimento di un impegno preso nei confronti del paese di Ospedaletto.

Ora stiamo attendendo l'espletamento degli ultimi aspetti burocratici per il trasferimento dei fondi, con l'obiettivo di riuscire entro l'anno in corso a pubblicare il bando di gara. La struttura comunale dovrà poi far fronte a tempi molto stretti per non sfiorare la fine anno con un eventuale slittamento dell'opera per altri 5/6 mesi.



TRASPORTO PUBBLICO

QUALCHE CORSA IN PIU'?

Da tempo l'Amministrazione Comunale persegue un maggior servizio di mezzi pubblici di linea a servizio dei cittadini. Il numero degli abitanti del paese, la dismissione della fermata dei treni e l'uso smisurato del mezzo privato, determinano il calo delle persone utilizzatrici dei mezzi pubblici. Si è innescato così quel processo di contrazione anche delle corse delle autocorriere di linea che garantiscono per la gran parte il servizio in orari scolastici. Ne subisce evidentemente una penalizzazione anche chi, per svariati motivi, utilizzerebbe anche se saltuariamente la corriera.

In questi giorni, grazie alla collaborazione e comprensione dei funzionari di Trentino Trasporti, si è individuata una possibilità di integrazione che rappresenta comunque un'inversione di tendenza.

Sono attive diverse corse che svolgono il Servizio in modo diretto tra il Primiero - Feltre - Borgo Valsugana, transitando sulla Statale 47. Valutando che alcuni orari si sovrappongono a quelli delle autocorriere che fanno fermata di linea in paese, si è concordato che due corse finiscano alla pensilina esistente nei pressi dello "svincolo della Barricata".

A partire dall'anno nuovo in tutti i giorni feriali una corriera che proviene da Borgo farà fermata a Ospedaletto alle ore 9.20 del mattino mentre una seconda corsa, questa volta diretta a Borgo, si fermerà a Ospedaletto alle 11.15.

Si è consci che la fermata a un chilometro dal paese non sia il massimo delle comodità, che gli orari non esaudiscano le necessità di tutti o magari in altre fasce orarie possano essere più utili. Di fatto però questa integrazione è al momento l'unica possibile e sostenibile, dato che non possiamo nemmeno pretendere di istituire servizi pubblici se non vengono minimamente utilizzati.

DEVIAZIONE PERCORSO CORRIERE DI LINEA

Probabilmente molti avranno notato che da qualche tempo le corriere di linea attraversano il paese transitando su via XX settembre e Via Lavina fino ad arrivare all'incrocio presso il teatro comunale. L'allestimento del cantiere per i lavori che si stanno effettuando sulla S.S. 47 della Valsugana, impediscono una consueta visibilità e quindi l'immissione sulla Statale da via Stazione. In collaborazione con Trentino Trasporti si è ricercato un percorso alternativo in modo da mantenere l'attuale punto di fermata e generare meno disagi possibili alla cittadinanza. L'alternativa andrebbe a precludere la sosta dei veicoli sul piazzale antistante il teatro che diventerebbe sede di fermata e luogo adibito alla manovra delle autocorriere che vi accederebbero da via Barricata. L'attuale situazione rimarrà in essere se le condizioni ambientali (neve) lo consentiranno e finché i lavori sulla Statale non consentiranno di tornare alla situazione originaria. Si raccomanda nella zona davanti alla Famiglia Cooperativa e nei tratti di tragitto dove la strada è stretta, di evitare parcheggi o soste fuori dagli spazi autorizzati proprio per non intralciare il passaggio dei mezzi pubblici tenuti a rispettare gli orari prestabiliti.



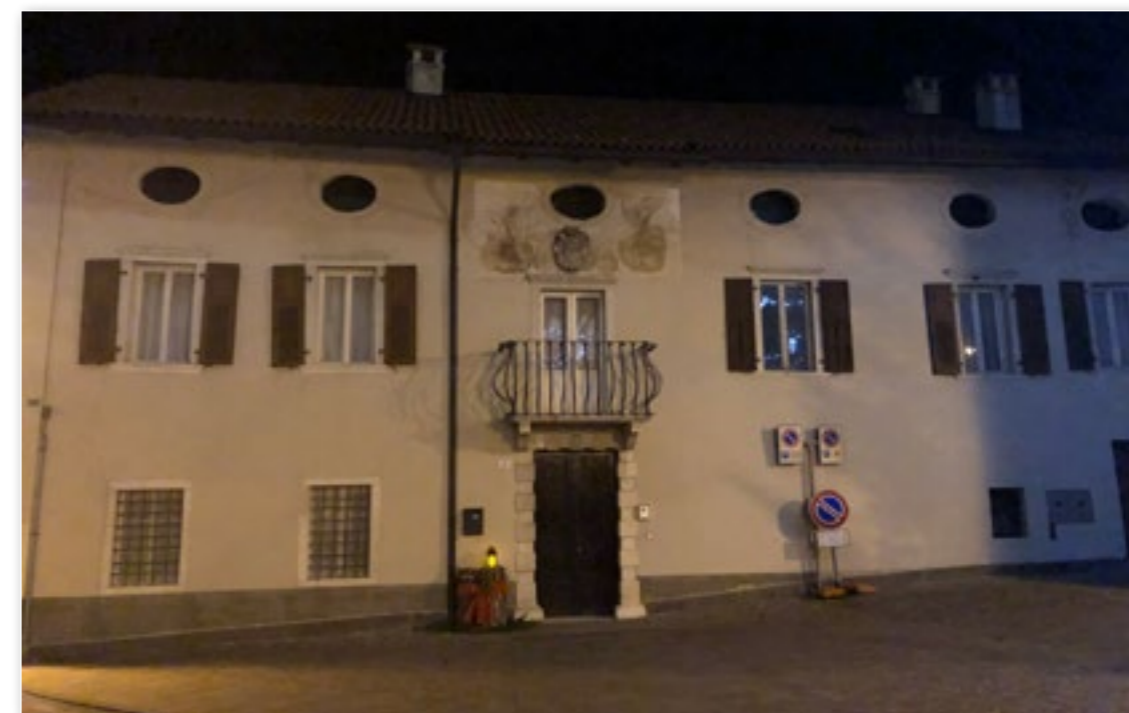
PASSAGGIO PEDONALE

C'è anche il passaggio accanto alla canonica di Ospedaletto tra le sette opere finanziate lo scorso agosto dalla giunta provinciale a favore di altrettanti Comuni. Il finanziamento, deciso su proposta dell'assessore Carlo Daldoss tramite il Fondo di riserva, è destinato ad interventi di carattere urgente riguardanti strade comunali, cimiteri, opere igienico-sanitarie, messa a norma di strutture. Entro dieci mesi dalla delibera provinciale, le amministrazioni beneficiarie devono avviare la procedura di affidamento dei lavori, salvo proroga motivata e con l'ec-

cezione per gli interventi al di sotto dei 300 mila euro per i quali non è fissato il termine di avvio della procedura di affidamento dei lavori.

Il finanziamento per Ospedaletto riguarda l'apertura di un passaggio pubblico sulla canonica. La spesa ammessa a contributo è di 74.500,58 euro, pari al 90% del costo dell'intervento che riguarda la messa in sicurezza dei pedoni su un breve tratto di Strada Provinciale 60, nel centro abitato. La canonica e il campanile del paese sono infatti posizionati l'uno di fronte all'altro e impongono una doppia curva alla Sp60 che lo attraversa. Ciò ri-

sulta assai pericoloso, vista la strettoia che si crea con la mancanza di visibilità e l'impossibilità della realizzazione di un marciapiede a lato strada. Si è pertanto individuato come passaggio pedonale l'attraversamento dell'atrio della canonica stessa con la realizzazione di un breve tratto di marciapiede esterno (circa 10 metri) per convogliare il marciapiede esistente in corrispondenza del portale posto sul retro della canonica. Si coglie l'occasione per ringraziare Don Bruno e il Consiglio Parrocchiale per la disponibilità e la collaborazione dimostrata.



NOTIZIE IN BREVE

POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2018

Ad Ospedaletto la popolazione si attesta sugli 800 abitanti.

Dall'inizio dell'anno si è registrato un decremento nel saldo tra nati e morti, mentre c'è stabilità tra il numero di immigrati ed emigrati. Ma andiamo a vedere tutti i numeri.

Al 5 dicembre 2018 i residenti sono 797, di cui 414 maschi e 383 donne.

I nuclei famigliari sono 332.

Nel corso del 2018 si sono registrati i seguenti movimenti anagrafici:

nati: 2 (1 maschio e 1 femmina);

morti: 8 (2 maschi e 6 femmine);

iscritti per immigrazione: 37 (di cui 7 stranieri);

cancellati per emigrazione: 40 (di cui 14 stranieri).

Nel corso dell'anno inoltre sono stati celebrati 2

matrimoni, di cui 1 fuori comune. Una particolarità da segnalare, in tal senso: a Ospedaletto si è celebrato il primo matrimonio trentino tra due rifugiati nigeriani. Happy Ogbeny e Augustina Asieme, residenti in paese, hanno detto sì in Municipio lo scorso ottobre davanti al sindaco Ruggero Felicetti, ai testimoni, ad amici e parenti.

Per quanto riguarda la popolazione straniera, al 5 dicembre sono 37 i residenti, di cui 20 maschi e 17 donne.

Sono in tutto 11 le nazionalità presenti ad Ospedaletto. Le più numerose sono quella rumena (12) e cinese (7), seguite da quella albanese (6). Minore invece il numero di residenti cechi, brasiliani, russi, bosniaci, svizzeri, francesi, nigeriani e ungheresi.



SI ARRICCHISCE LA SALA ALLA MADONNA DELLA ROCCHETTA

L'amministrazione comunale dal mese di giugno 2016 ha messo a disposizione della cittadinanza una sala alla Madonna della Rocchetta, per finalità ludico-creative.

La sala, di circa 32 mq, è allestita con tavoli e panche in legno e recentemente è stata dotata anche di un angolo cottura: una cucina con forno, frigorifero e piano cottura elettrico che va a completare il locale.



ELEZIONI IN BASSA VALSUGANA E TESINO

Lo scorso 21 ottobre i trentini sono stati chiamati al voto per eleggere il nuovo Consiglio Provinciale. Anche questa valle non ha fatto eccezione, con il candidato presidente Maurizio Fugatti, la Lega e il centrodestra che hanno vinto a mani basse in tutti 18 i Comuni portando a casa una media del 60,82% di preferenze in Bassa Valsugana e Tesino, percentuale che era appena dell'8,9% nel 2013. Media che si alza in Tesino: è al 73,5% a Bieno, oltre il 72% a Pieve e Castello. Si ferma al 18,82% il principale concorrente, Giorgio Tonini: per lui un 25% a Borgo ma arriva appena al 5,7% a Ronchi. Terzo il presidente uscente Ugo Rossi con il 9,78% che fa l'exploit a Ronchi con il 38% grazie alla candidatura di Carlo Ganarin mentre a Bieno ottiene appena il 2,5%. Il candidato pentastellato Degasperi si ferma al 5,1% (era al 3,7 nel 2013), con un picco dell'8,9% a Novaledo. Staccata la Valer al 2,14% mentre gli altri candidati alla presidenza non raggiungono la soglia dell'1%.

I RISULTATI A OSPEDALETTO

In occasione delle elezioni provinciali del 21 ottobre erano 680 (349 maschi, 331 donne) gli elettori aventi diritto al voto in paese: se ne sono presentati alle urne in 461 (243 maschi e 218 donne), per una percentuale pari al 67,79% contro il

64,05% della media provinciale. Era stata dell'82,17% alle nazionali di marzo e del 67,42% alle provinciali del 2013.

Presidenti. Al candidato presidente del centrodestra Maurizio Fugatti sono stati attribuiti 313 voti, di cui 11 personali, pari al 70,65% (nel 2013 ne ottenne 67); 74 voti (3 quelli personali) pari al 16,70% li ha ottenuti Giorgio Tonini, a capo della Nuova alleanza democratica popolare per l'Autonomia. Ex aequo per la medaglia di bronzo: 22 i voti assegnati a Ugo Rossi del Patt e a Filippo Degasperi del Movimento 5 Stelle (4,97%). Quattro voti per Filippo Castaldini di Casapound Italia (0,90%), 3 per Paolo Primon di Popoli liberi (0,68%) e due a testa per Roberto De Laurentis (Tre) ed Antonella Valer, che guida le liste Liberi Uguali e L'altro Trentino a sinistra.

Preferenze. Il candidato più votato a Ospedaletto è Danilo Perin della Lega Nord, consigliere comunale e segretario della sezione Grigno-Ospedaletto. Per lui 102 preferenze. Seguono, sempre nella lista del Carroccio, Stefania Segnana con 25 voti, Roberto Paccher con 24 ed Elisa Dalsass con 21. Nel Pd spiccano le 26 preferenze di Giacomo Pasquazzo, in Civica Trentina le 18 di Fabio Dalledonne. Nell'Upt sono 12 le preferenze di Gianpiero Passamani e 11 quelle di Annalisa Caumo mentre in Agire Clau-

dio Cia è il più votato con 10 preferenze così come Walter Kaswalder di Autonomisti Popolare che ne ha prese 8. Nel Patt i più votati sono Michele Dallapiccola e Carlo Ganarin (6), in Progetto Trentino Giorgio Mario Tognolli (9) e Fiorella Ferretti (8). Sette infine i voti per Stefano Deluca nell'Udc.

CHE DICE IL SINDACO

Sindaco Felicetti, che ne pensa del voto ad Ospedaletto?

I numeri parlano chiaro e con queste percentuali la coalizione di centro destra non ha attenuanti e dovrà dimostrare di essere all'altezza. Più che commentare il voto a livello provinciale, credo invece che a prescindere da ogni credo politico, vadano fatti i complimenti all'unico candidato ospedaletto. Ritengo moltissime le 603 preferenze complessive ottenute, tanto più se si considera che Danilo Perin risiede in un piccolo paese e quindi non ha un bacino elettorale come altri candidati. Auspico che il nostro paese possa trarre giovamento dall'attuale configurazione politica della Provincia visto che la Lega è rappresentata nel nostro consiglio comunale dal gruppo di minoranza. In virtù dei buoni rapporti che comunque intercorrono con i consiglieri comunali, è nostra intenzione affrontare assieme a loro e agli assessori provinciali di riferimento alcune importanti questioni comunali.

MICROORGANISMI EFFETTIVI: PULIRE CON LA FORZA DELLA NATURA!

Continua il nostro percorso di approfondimento riguardo la tematica dei "Microrganismi Effettivi".

Dopo i primi due articoli (Notiziari di dicembre 2016 e 2017), nei quali ho introdotto gli argomenti legati al vastissimo mondo dei microrganismi, illustrato i principi di funzionamento e le potenzialità della tecnologia EM (Effective Microorganisms), è tempo di scendere nei dettagli pratici riguardo i possibili utilizzi di questo "cocktail" di microrganismi.

In questa occasione scriverò di un argomento che interessa la vita quotidiana di tutte le famiglie ma anche la gestione di tutte quelle strutture che, ospitando persone, richiedono interventi di manutenzione gior-

nalieri: la pulizia delle superfici. Pavimenti e rivestimenti di vario genere e materiale, mobili, sanitari, vetri e specchi, sono le principali superfici che abbisognano di una regolare, frequente ed efficace pulizia, soprattutto in ambito pubblico. Obiettivo della pulizia delle superfici, lo ribadisco anche se appare banale, è quello di rimuovere lo sporco. Questo obiettivo può essere raggiunto con vari ausili: detersivi, fibre, attrezzature e macchinari specifici che semplificano/velocizzano le operazioni o ne migliorano i risultati.

La modalità maggiormente usata in ambito domestico, saremo tutti d'accordo, è l'utilizzo di fibre e detersivi di vario genere.

I comuni detersivi sono delle miscele di sostanze chimiche che permettono di rimuovere

velocemente lo sporco, attraverso la loro azione emulsionante e solvente. Da alcuni anni il mercato propone detersivi con formulazioni attente all'ambiente, ma sempre basati sull'azione di sostanze chimiche, per quanto facilmente e rapidamente biodegradabili.

I detersivi con tecnologia EM basano la loro azione sul metabolismo dei microrganismi contenuti nella formulazione: diretta biodegradazione dello sporco e produzione di enzimi che permettono la rimozione delle tracce più ostinate.

Disponibili in formulazioni concentrate, vanno diluiti in acqua nel rapporto di 1:10 - 1:1000, secondo la situazione, e non richiedono interventi di risciacquo. Possono essere utilizzati per preparare soluzioni da spruzzare tramite ne-



bulizzatore o miscelati nel secchio con l'acqua per il lavaggio dei pavimenti.

La carica microbica che rimane sulle superfici continua ad esercitare un'attività di "fondo" rispetto all'elaborazione dello sporco, assieme ad una persistente azione probiotica (mantengono un ambiente sano) ed antistatica (rallentano la formazione della polvere).

I processi rigenerativi promossi dai Microrganismi Effettivi permettono di eliminare i cattivi odori presenti nell'ambiente e, nel caso l'acqua del secchio venga buttata nel water, la loro azione prosegue anche negli scarichi.

I detersivi con tecnologia EM sono naturali e quindi completamente biodegradabili ed atossici; rispettano quindi sia la qualità dell'ambiente che la salute di chi li utilizza.

La loro formulazione concentrata permette un notevole risparmio economico: un basso costo a dose rispetto ai normali prodotti con formulazione chimica.

Nelle pulizie domestiche sono particolarmente apprezzati per il risultato ottico (superfici senza aloni), per la loro azione antiodore (bagni e zone frequentate da animali domestici) ed antistatica (vengono allungati i tempi di intervento per la rimozione della polvere).

I detersivi con tecnologia EM sono ormai molto diffusi nell'utilizzo domestico, ma le loro caratteristiche sono apprezzate anche in campo professionale, a testimonianza della loro utilità ed efficacia.

Nel notiziario del dicembre 2016 ho già accennato all'esperienza condotta nel comune di Imer, nel Primiero, dove è stato fortemente voluto l'utilizzo di detersivi probiotici nella scuola materna per salvaguardare la salute dei bimbi. L'esperienza iniziata nel 2012 si è ormai consolidata, superando i primi test di controllo e i periodici monitoraggi sanitari.

Lo stesso vostro comune di Ospedaletto, da un paio d'anni, ha introdotto l'utilizzo di questi detersivi per la pulizia di vari ambienti pubblici (municipio e scuole elementari).

Altra situazione che sta mostrando un crescente interesse è quella dell'impiego di questi detersivi nei rifugi alpini dove lo smaltimento degli scarichi in fosse biologiche che trattengono i fanghi ma rilasciano la parte liquida in ambiente, trae beneficio dalla presenza delle cariche microbiche EM che favoriscono la biodegradazione dei residui con benefici sull'ambiente e sui costi di gestione.

Le normative che regolano le modalità di pulizia delle superfici adibite alla preparazione degli alimenti e quelle che stabiliscono i criteri di pulizia in ambito sanitario, non permettono ancora l'utilizzo dei detersivi con tecnologia EM in queste specifiche situazioni, ma sono già in atto delle sperimentazioni che si stanno rivelando molto interessanti. Sono conosciute le esperienze

degli ospedali di Ca' Fondello di Treviso e San Giorgio di Ferrara, per il secondo dei quali è disponibile un dettagliato e positivo studio su 14 mesi di impiego di detersivi probiotici. Queste sperimentazioni stanno dimostrando che la persistente



presenza di microrganismi positivi negli ambienti ospedalieri si sta rivelando molto utile nel contrastare il pericoloso e crescente problema della resistenza batterica in ambiente sanitario, fenomeno che sta causando oltre 7000 morti all'anno!

Nel gennaio di quest'anno, la cooperativa sociale "Il Rastrello" di Genova, ha proposto "Pulizie pulite", il primo corso di formazione specifica per l'utilizzo dei detersivi con tecnologia EM nelle pulizie professionali.

Sempre più studi dimostrano quanto la salubrità dell'ambiente in cui viviamo incida sulla nostra salute. La casa è l'ambiente in cui trascorriamo la maggior parte della nostra vita e l'utilizzo di prodotti atossici per la sua necessaria pulizia, può contribuire a migliorare anche il nostro benessere!

Fausto Nicolussi
Informatore tecnico

NOI PICCOLE GUIDE

Scuola equiparata dell'infanzia di Ospedaletto

Un bambino ha piccole mani, piccoli piedi e piccole orecchie, ma non per questo ha piccole idee. Le idee dei bambini a volte sono grandissime, divertono i grandi, fanno loro spalancare la bocca e dire: "Ah!"

Che cos'è un bambino, Beatrice Alemagna

Nell'anno scolastico 2017-2018 le nostre insegnanti ci hanno accompagnato in molteplici esperienze educative dandoci la possibilità di essere partecipi alla vita della scuola con idee e azioni. Riconoscendo il valore e la ricchezza dei nostri pensieri, ci hanno offerto occasioni per confrontarci, esprimere opinioni, arricchirci a vicenda mettendo in circolo le idee di tutti, trovare delle soluzioni condivise passando anche attraverso il disaccordo, portare avanti le decisioni prese.

È stato proprio bello decidere insieme, sperimentare come, quando, in che modo possiamo prendere delle decisioni che riguardano tutta la scuola. Lo abbiamo fatto riunendoci in piccoli gruppi formati da quattro o cinque di noi bambini. Le riflessioni e decisioni sono state riportate dal referente di ciascun gruppo in un successivo incontro dove è stata presa la decisione finale condivisa poi con tutti. Un vero e proprio "Concilio"; un laboratorio civico per affinare capacità di



utilizzo del pensiero critico; un processo di partecipazione reale alla vita della scuola perché noi bambini "pensiamo grande" (F.Lorenzoni). Vi raccontiamo alcune nostre esperienze. Come scuola decidiamo di aderire alla proposta della coordinatrice Mirella Salvadori che ci chiede se vogliamo diventare "piccole guide" raccontando un luogo caratteristico del nostro paese. Scegliamo di visitare il mulino di via Roma, che appartiene alla famiglia di una nostra compagna,



Giada Zortea. In passato questo mulino macinava il mais a tutta la popolazione. Nonno Sisinio, zia Elena e papà Denni sono le nostre guide e ci raccontano come funzionava in passato e come è composto.

Per diventare anche noi delle guide, riteniamo importante prepararci imparando il mestiere. Andiamo a visitare la mostra di presepi a Grigno insieme ai bambini della scuola dell'infanzia; lì troviamo la guida Barbara che riconosciamo da



un cartellino appuntato al suo cappotto. Barbara ci mostra i presepi e ci racconta storie e caratteristiche. Alla fine della visita riceviamo i dolci che ha lasciato per noi S.Lucia.

Ora anche noi saremo "piccole guide" per tutti i partecipanti alla festa di Natale. Indossiamo il cartellino con il nostro nome, la fotografia e la scritta: "piccola guida del mulino di via Roma, n°16". A piccoli gruppi illustriamo con foto e racconti il mulino, poi accompagniamo le famiglie a visitarlo. Nel mulino zia Elena ha fatto il presepe. Terminiamo la festa cantando e scambiandoci gli auguri, a scuola ci aspetta anche una squisita merenda preparata da Adriano e Tiziana.

Ci riuniamo di nuovo per discutere assieme e decidere come festeggiare il giovedì grasso, tradizione della nostra scuola. Giocando e preparando ricette ci viene l'idea di travestirci da fornai e pasticceri e di utilizzare due carri mascherati: uno lo allestiamo con pane, pizza e forno da fornaio; l'altro con biscotti, torte e forno da pasticciere. Siamo pronti per sfilare per le vie del paese con le nostre famiglie.

Per ritrovarci con i bambini della scuola dell'infanzia di Grigno decidiamo di invitarli per mo-

strare loro il nostro mulino. Nasce così una bella collaborazione, anche loro ci ospitano e ci accompagnano a visitare il loro luogo caratteristico: il lavatoio.

Abbiamo scoperto molte cose sul mulino ma non tutte: vogliamo vedere come i nostri chicchi si trasformano in farina. Andiamo allora a S. Giustina (BL) dove c'è un mulino ad acqua funzionante e maciniamo i nostri chicchi con il mugnaio Luca. Ed ecco la farina!

E per concludere questo anno scolastico decidiamo insieme come organizzare la festa finale con le famiglie: ci accordiamo scegliendo di proporre alcuni giochi per divertirci tutti insieme. Un allegro pomeriggio trascorso giocando al tiro alla fune, a staffetta, al gioco del fazzoletto.

Terminiamo con la cena preparata dal cuoco Adriano e da Tiziana.

E a settembre ricomincia un nuovo anno scolastico... ci ritroviamo con l'idea di partecipare, con senso di responsabilità e di appartenenza, alla vita della nostra comunità instaurando reti di collaborazione, riscoprendo, rivivendo, raccontando storie e tradizioni del nostro paese, avendo cura del bene comune e condividendo con gli altri de-



sideri e progetti.

Iniziamo provando a fare il bucato come facevano le nostre nonne. Come possiamo fare? L'acqua non c'è, il lavatoio non è nostro. Andiamo allora dal sindaco Ruggero a chiedere il permesso. Ora ci serve l'acqua ed ecco pronti i nostri vigili del fuoco con l'autobotte. Nonna Teresa, mamma di Ruggero, ci dimostra come si lavava, così proviamo tutti insieme a fare il bucato come "sti ani". E attraverso questo fare assieme impariamo la complessità e la ricchezza della collaborazione in un percorso - tra dentro e fuori la scuola, in rete con il territorio e le persone che lo abitano - che ci accompagnerà per tutto quest'anno scolastico.

Ringraziamenti

Vogliamo ringraziare:

- La "maestra" Mirella che è andata in pensione dopo tanti anni di lavoro e alla quale abbiamo regalato un cartellino di "piccola guida" per essere stata lei stessa guida di tante maestre e bambini. Diamo un benvenuto alla nuova coordinatrice Daniela.
- Le maestre Chiara e Giuliana che quest'anno lavorano in altre scuole dell'infanzia ma che ricordiamo con affetto per averci accompagnato dando ascolto e voce ai nostri "grandi pensieri".
- La Pro loco e l'assessore alla cultura del comune di Grigno, Barbara Bellin, per la visita alla mostra dei presepi e per i dolci di S. Lucia.
- La scuola dell'infanzia di Grigno per la visita al lavatoio, il pranzo e la bella festa.
- La famiglia Zortea che ci ha accolto e accompagnato durante tutto l'anno scolastico.
- Il papà di Alex, Mario Berlanda e il nonno di Daniel, Piero Pierotti che ci hanno prestato i carri per il carnevale.
- I Vigili del fuoco volontari che ogni anno ci aiutano nelle prove antincendio e ci coinvolgono sempre in nuove esperienze.



PRO LOCO

Nuovo Direttivo, Nicoletti è il presidente. Tante idee, nuove iniziative e grande entusiasmo

Il 31 gennaio 2018 l'Assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo della Pro Loco di Ospedaletto, composto da Marco Nicoletti (Presidente), Genny Cavagna (Vice Presidente), Sonia Petri (segretario), Carlo Felicetti (cassiere), Andrea Furlan, Ivan Dal Molin, Eliana Baldi, Mirko Baldi, Cristina Berlanda, Mauro Tomasini, Cesare Felicetti, Giovanni Carraro, Daniele Baldi, Francesca Claudio (consiglieri) e come componente di diritto il Sindaco.

Al centro del programma del nuovo gruppo ci sono impegni quali la cura e la bellezza del paese, la valorizzazione delle tradizioni e il coinvolgimento attivo degli abitanti nei vari eventi promossi.

"Il mettersi in gioco" per il pro-

prio paese è una sfida che piace al nuovo direttivo; per alcuni di noi infatti questa è un'ulteriore tappa di un percorso avviato anni fa con il Gruppo Giovani!

Nel corso del 2018 sono stati molti gli eventi organizzati, come ad esempio la festa di Carnevale del 10 febbraio, un appuntamento atteso da tutti i bambini del paese.

Nel giorno di Pasquetta presso la Madonna della Rocchetta è stata organizzata la tradizionale gara di "Tiro all'ovo", una sfida molto sentita dagli ospedaloti, in grado di registrare una notevole partecipazione in termini di concorrenti e pubblico.

Nel periodo primaverile/estivo hanno preso avvio parallelamente due progetti: la prima



edizione del concorso "Balcone Fiorito" e la mostra fotografica "Ospedaletto de sti ani".

Il concorso "Balcone Fiorito" ha visto l'adesione di 11 famiglie di Ospedaletto che, con passione e cura, hanno allestito i vari angoli delle loro case con fiori e piante rendendo il paese bello e colorato per l'estate 2018. Tutti gli abitanti sono stati chiamati a votare il balcone preferito e l'iniziativa ha smosso un fermento posi-





tivo in paese. La premiazione del concorso, avvenuta durante la serata della "Cena di fine estate" del 25 agosto, ha decretato vincitrice Astrid Zortea. La mostra fotografica "Ospedaletto de sti ani" (ancora in corso) prevede l'allestimento di alcuni ingrandimenti di fotografie "de na volta" presso il portico di via XX Settembre che verranno cambiati ogni

mese. Al termine verrà allestita un' esposizione con la raccolta di tutte le foto presentate. Il Voto del 31 luglio presso la Madonna della Rocchetta, nonostante il maltempo, è stato un ulteriore momento conviviale, utile a far trascorrere agli ospedaloti qualche ora in compagnia. Questa è stata inoltre un'occasione per presentare altri progetti promossi in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Ospedaletto, tra i quali l'installazione dell'illuminazione notturna del Ponte dell'Orco e la realizzazione da parte di Vladimiro Tessaro di alcune sculture ricavate dagli abeti presenti nel parco, che per ragioni di sicurezza sono stati tagliati. Anche in versione invernale la Pro Loco si è impegnata nel pensare e organizzare eventi per coinvolgere il paese, senza dimenticare la tradizione: domenica 11 novembre non è mancata la passeggiata in notturna con le lanterne di San Martino e giovedì 13 dicembre è arrivata perfino Santa Lucia

a portare felicità e gioia tra i più piccoli! Per concludere questo primo anno di "rodaggio" è stata proposta l'iniziativa "Adotta un Zoco Natalizio": tutti i paesani sono stati invitati a contribuire ad addobbare i tronchi messi a disposizione gratuitamente dalla Pro Loco per rendere bello e magico Ospedaletto anche per le festività natalizie. Ringraziamo tutti per la partecipazione alle nostre proposte, è gratificante ed emozionante vedere gli ospedaloti stare insieme con entusiasmo e allegria!

La Pro Loco vi augura un Sereno Natale e un 2019 ricco di tante altre iniziative!



GRUPPO ALPINI

La grande adunata trentina: orgoglio e soddisfazione delle Penne Nere

È inutile dire che quest'anno per noi alpini è stato particolarmente importante.

Ma iniziamo dal principio.

Come da tradizione gennaio si è aperto con l'appuntamento, ormai da anni, fisso: la Befana Alpina. Occasione per bambini e adulti di incontrare la nostra befana di fiducia che tutti gli anni per la sua festa viene a farci visita nel nostro piccolo paese.

Quest'anno è arrivata anche la neve, che ha permesso al gruppo alpini di Pieve Tesino di organizzare la Caspada del Tesino, camminata con le ciaspole che viene svolta immersi in paesaggi spettacolari. Come sempre il nostro gruppo era presente in gran numero vincendo per questo il premio quale gruppo ANA più numeroso.

Ma arriviamo alla manifestazione più importante dell'anno: l'adunata Nazionale degli Alpini, quest'anno svoltasi a Trento. Già nei mesi pre-

cedenti ci siamo impegnati per realizzarla al meglio contribuendo all'organizzazione. Ad ognuno è stato assegnato un compito da svolgere durante i giorni dell'Adunata. Nei giorni precedenti l'evento alcuni di noi si sono resi disponibili per recarsi a Trento e contribuire alla preparazione: addobbi, bandiere, transenne, parcheggi ... Sono state giornate molto impegnative che ci hanno messo a dura prova ma niente che non si possa recuperare con una bella "bevuta in compagnia". Nonostante le lunghe e faticose giornate precedenti, domenica (anche sotto la pioggia) eravamo tutti pronti e schierati per sfilare assieme agli altri alpini provenienti da tutta Italia.

Il 20 maggio presso il campo da calcio di Grigno abbiamo preparato il pranzo in occasione della festa dell'Ortigaralefre.

Anche quest'anno abbiamo partecipato con onore e orgoglio all'annuale Raduno Triveneto che si



Alcuni partecipanti all'Adunata



I nostri atleti Italo e Leonardo

è svolto il 17 giugno a Vittorio Veneto. Dal 13 al 15 luglio si è tenuta ad Ospedaletto la tanto amata festa d'estate, l'Hot Summer Party, in collaborazione con i vigili del fuoco e il gruppo giovani. Possiamo dire una delle più belle feste di tutta la valle. Come sempre grande affluenza e soddisfazione per noi organizzatori. Ad agosto altra attività sportiva per i nostri alpini che si sono cimentati, in gran numero, alla tradizionale Scrozada sul Monte Lefre, vincendo anche il titolo come gruppo ANA più numeroso. Una gara dove il nostro Italo si è classificato come sempre tra le prime posizioni.



I vincitori della Caspada

Per tutta l'estate Italo si è cimentato in diverse gare in montagna classificandosi secondo nella sua categoria e terzo nella classifica generale del circuito della LagoraiRun a cui ha partecipato. Inoltre ha preso parte a molteplici gare nazionali portando in alto il nostro nome. Grande Italo! Ricordiamo inoltre il giovane Leonardo: anche lui ha partecipato a nome del nostro Gruppo Alpini al circuito, classificandosi molto bene nella classifica dei giovani. Complimenti ad entrambi i nostri atleti!

La prima domenica di settembre è dedicata ai festeggiamenti del nostro patrono San Egidio e, come da tradizione, abbiamo preparato il pranzo per i nostri paesani dopo la celebrazione della Santa Messa. Il pomeriggio, grazie anche al sempre presente Norberto, abbiamo giocato alla tombola, con tanti premi per grandi e piccini.

Il 3 novembre abbiamo celebrato la Santa Messa per ricordare i caduti di tutte le guerre, con la benedizione e il posizionamento della corona d'alloro al monumento dei caduti nel cimitero. Un ricordo ancora oggi va a tutti i coraggiosi che hanno dato la propria vita per la nazione. Questa ricorrenza è stata particolarmente importante essendo passati cento anni della fine della Grande Guerra.

Il 24 novembre invece abbiamo contribuito all'annuale colletta alimentare presso la Famiglia Cooperativa, un piccolo gesto per noi ma che può aiutare molte famiglie bisognose.

Inoltre durante tutto l'anno abbiamo partecipato a molteplici raduni e anniversari in diversi paesi della Valsugana.

Questo 2018 è stato molto impegnativo per i vari eventi svolti ma niente è paragonabile alla soddisfazione ed all'orgoglio di aver potuto ospitare nella nostra provincia l'Adunata Nazionale degli Alpini. Un anno indimenticabile e pieno di gioie per tutti gli alpini del nostro territorio.

Vorrei ringraziare tutti coloro che per la bellissima riuscita delle nostre manifestazioni sono sempre disposti a darci una mano.

Auguro a tutta la popolazione i nostri migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

David Loss
Il Capogruppo

CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Ultimati i lavori del nuovo impianto irriguo.

Nel corso del 2018 il Consorzio Brentale di Ospedaletto ha provveduto alla gestione consortile sia per quanto riguarda l'impianto irriguo sia per quanto riguarda la cura della viabilità nella zona del riordino fondiario con la ormai decennale disponibilità gratuita dei soci che, nell'occasione, si ringraziano.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo impianto irriguo nella zona del riordino fondiario, i lavori sono stati ultimati ed è in corso la stesura della contabilità finale che deve essere presentata alla Provincia unitamente alla richiesta del collaudo, a seguito del quale la stessa provvederà al saldo del contributo di sua competenza.

Per quanto riguarda la quota spettante al consorzio, sarà cura del Consiglio interpellare i soci beneficiari dell'opera per stabilire le modalità più idonee per il recupero delle spese ad essi spettanti.

Si coglie l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri per le prossime festività.



CORO VAL BRONZALE

Tante le uscite, con un occhio di riguardo al sociale

È passato un altro anno e nella comunità di Ospedaletto il Coro Val Bronzale ha fatto sentire la propria voce, così come nelle valli trentine e non solo.

Sempre alla ricerca di nuovi canti, il coro attraversa un momento di forte vitalità, vissuta in modo diretto dai coristi e dall'impegno costante del maestro Davide Minati.

Non sono mancate le uscite a sostegno del sociale che il coro costantemente continua a fare, perché questi eventi possano far sognare e far

"Forte Lisser", a Bieno, Cavalese, Monte Fossetta. Si è esibito anche al Passo Cinque Croci all'80° di fondazione del gruppo alpini di Scurelle e per concludere al santuario della Madonna della Rocchetta ad Ospedaletto, insieme agli amici del gruppo teatrale Tarantäs.

Il coro ringrazia calorosamente l'Amministrazione, il sindaco Felicetti Ruggero, la comunità di Ospedaletto e invita tutti alla rassegna corale che si svolgerà domenica 16 Dicembre alle ore 16 presso la chiesa parrocchiale di Strigno in occa-



rivivere emozioni speciali alle persone che purtroppo non possono avere l'opportunità di ascoltarci.

Infatti quest'anno a Borgo Valsugana con gli ospiti dell'Apsp, il maestro del Coro Valbronzeale ha intrapreso un progetto-laboratorio corale durato alcune settimane ed ottenendo ottimi risultati.

Il Val Bronzale per celebrare il centenario della Grande Guerra ha organizzato una serie di uscite: a Grigno presso l'Antica Pieve, ad Enego sul

sione del 55° compleanno della Federazione.

Con l'avvicinarsi del Santo Natale auguriamo pace e serenità a tutte le vostre famiglie.

IL PRESIDENTE
Maurizio Zentile

FIGLI DELLE STELLE

Un 2018 "costellato" di appuntamenti e riconoscimenti. Tutto pronto per la notte del teatro e la seconda rassegna organizzata dall'associazione.

L'anno 2018 è cominciato per i Figli delle Stelle pieno di appuntamenti e la nostra voglia di portare sul palco le emozioni che solo il teatro può regalare si è protratta per tutto l'anno. Con questo nostro articolo vi vogliamo rendere partecipi delle nostre tante attività all'interno del teatro di Ospedaletto, in molti altri teatri della Valsugana e non solo. Gennaio è iniziato con la prima edizione della Rassegna Teatrale che abbiamo organizzato a Castelnuovo presso il teatro parrocchiale in collaborazione con il Comune. Gli spettacoli proposti sono stati:

MUSOTTE (13 gennaio – Associazione "I saranno famosi")

ZAPPING (26 gennaio – Associazione teatrale "Figli delle Stelle")

TUT PER SPARMIAR (3 febbraio – Compagnia "S. Ermete")

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE (24 febbraio – Associazione teatrale "Figli delle Stelle")

Il 25 febbraio al teatro San Marco di Trento, all'interno della vetrina del teatro Co.F.As., abbiamo messo in scena "Dieci sotto un tetto", che è stato replicato anche il sabato successivo al polo scolastico di Borgo Valsugana. Poche settimane dopo la rappresentazione di Trento siamo stati informati che lo spettacolo scritto da Lorena Guerzoni aveva vinto il premio di gradimento del pubblico e per noi è stata davvero una grandissima emozione visto che in questa rassegna partecipavano ben undici compagnie.

L'11 marzo a Torcegno, in collaborazione con il Gruppo Arcobaleno, siamo andati in scena con "Il coraggio di rompere il silenzio", spettacolo che vuole sensibilizzare il pubblico sulla purtroppo sempre attuale problematica della violenza sulle donne. Il 28 marzo abbiamo recitato in una location particolare, l'Apsp di Borgo Valsugana, dove abbiamo allietato gli ospiti con lo spettacolo "Alice nel paese delle meraviglie".

Il mese di aprile è cominciato con una serata all'insegna della solidarietà organizzata dal dottor Giampiccolo: i nostri ragazzi, durante l'esibi-



zione canora di Francesca e Alessandro, hanno realizzato delle coreografie di contorno. Il ricavato della serata è stato utilizzato per aiutare la popolazione di Zumbahua, città dell'Ecuador che negli ultimi tempi è stata colpita da gravi epidemie di tubercolosi e colera. Il 14 aprile abbiamo rappresentato "Migliori Nemici" al teatro di Castelnuovo. Il sabato successivo lunga trasferta a Santa Giustina (BL) per "Rosa Pinocchio", inserito all'interno della rassegna "Ciak si gira!", mentre tre giorni dopo al teatro don Bosco di Telve abbiamo accettato volentieri l'invito dell'Usd Telve di inserire il nostro spettacolo "Zapping, la TV del divertimento" all'interno dell'iniziativa "Un calcio all'indifferenza" basata sulla solidarietà e sull'aiuto verso i più bisognosi. Lo spettacolo è stato dedicato a David Micheletti, figura molto conosciuta a Telve e non solo, scomparso prematuramente. Il 28 aprile siamo stati impegnati con un doppio appuntamento di "Rosa Pinocchio" a Borgo: la mattina lo spettacolo è stato proposto ai ragazzi del polo scolastico mentre alla sera per tutta la popolazione. Lo spettacolo della sera ci ha visto collaborare con la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) per raccogliere fondi a favore della ricerca. La settimana successiva al

teatro di Scurelle, in collaborazione con l'AIDO Bassa Valsugana e Tesino, è andato in scena "1967 la nostra estate".

Il 9 giugno, per celebrare l'arrivo dell'estate, al teatro di Ospedaletto si è svolta la "Magica notte d'estate" che ha visto, oltre ad "Alice nel paese delle meraviglie", i saggi dei laboratori dei bambini e varie sfide di improvvisazioni, il debutto della commedia brillante "Viale Pitentino 4". Il 22 giugno ci siamo spostati dalla Valsugana a Trento per le feste Vigiliane dove abbiamo lavorato in una veste diversa da quella a cui siamo abituati: siamo stati infatti impegnati come presentatori nelle sei postazioni dei cori "Ponti di note, festa della corallità trentina".

L'8 agosto è andata in scena la seconda rappresentazione di "Viale Pitentino 4", mentre due giorni dopo a Malga Baessa a Telve è stata la volta di "Alice nel paese delle meraviglie". L'iniziativa era inserita all'interno dell'evento "Una Montagna di Emozioni".

Nel mese di settembre sono ricominciati i corsi di teatro a Ospedaletto: un nuovo percorso formativo che porterà i nostri ragazzi ad affrontare, nei prossimi mesi, nuove sfide. Il 30 settembre, all'interno della Sagra di San Michele a Telve, al-

cuni dei nostri associati hanno animato il pomeriggio con musica e baby dance prima di proporre lo spettacolo per bambini "Aladino".

Nel mese di ottobre abbiamo avuto il piacere, come succede già da qualche anno, di allietare il pomeriggio del gruppo GAIA con lo spettacolo "Alice nel paese delle Meraviglie". Prossimi appuntamenti? Non potete mancare alla sesta edizione della "Notte del Teatro" sabato 22 dicembre, dalle 16.00 alle 03.00 al teatro di Ospedaletto, e alla seconda edizione della nostra rassegna teatrale a Castelnuovo dal 19 gennaio al 16 marzo dove parteciperanno importanti compagnie locali e non solo.

Per rimanere sempre aggiornati sulle nostre attività e spettacoli potete consultare la pagina Facebook figli delle stelle o il sito internet www.teatrofiglidellestelle.it.



G.G.O. GRUPPO GIOVANI OSPEDALETTO

UN 2018 TRA CONFERME E NOVITA'.

Grande entusiasmo e partecipazione alle iniziative che terminano con la gita ai mercatini di Braies.

Anche questo 2018 sta per volgere al termine e come ogni anno è ora di tirare le somme. Partiamo dalle conferme. A gennaio ha avuto luogo il tradizionale torneo di calcio a 5 organizzato nella palestra comunale. Anche questa volta le nostre aspettative non sono state deluse. La partecipazione è stata grande, sia di pubblico che di giocatori, e la vittoria è andata alla squadra di casa Ospedalotta formata dai seguenti giocatori: Armando Baldi, Ivan Dalmolin, Carlo Felicetti, Enea Felicetti, Paride Felicetti, Ruggero Felicetti, Mattia Loss, Patrick Nicoletti e il mister Marco Nicoletti. Rimanendo in termini calcistici si è svolto a fine giugno in notturna presso il campo sportivo alla Rocchetta, il torneo federale di calcio a 9. Al termine di due intense settimane di partite, il trofeo

dopo anni è finalmente tornato nelle mani della squadra di casa che ha regolato in finale la forte squadra di Scurelle, giunta seconda e il favorito Telve quest'anno sul gradino più basso del podio. A dispetto del numero di abitanti il paese di Ospedaletto mostra quindi abilità pedatorie di tutto rilievo, riuscendo nella conquista del "bipleto". Un plauso quindi ai componenti della nostra squadra che di seguito citiamo: Armando Baldi, Nicola Baldi, Matteo Carraro, Carlo Felicetti, Cesare Felicetti, Enea Felicetti, Paride Felicetti, Massimiliano Osti e il portiere Marco Nicoletti. Con loro gli "stranieri" Riccardo Gorla, Davor e Sandro Dalsasso. Alla conduzione tecnica due mister d'eccezione, Enrico Ferrai e Thomas Baldi. Confermato anche il Green Volley a fine maggio, svoltosi al campo sportivo della Madonna della





Rocchetta. Questa IV edizione ci ha dato grandi soddisfazioni, vedendo i partecipati sempre in aumento: quest'anno le squadre iscritte erano ben venti!

Un altro evento che da 8 anni continua a darci tanta soddisfazione è l'Hot Summer Party, organizzata in collaborazione con gli Alpini e i Vigili del Fuoco. Nonostante il maltempo, che sicuramente non ci ha aiutati, non ci si può assolutamente lamentare. D'altra parte la partecipazione è stata massima e per il tempo, beh.. ha piovuto solo una volta in 8 anni! Numerose sono state le squadre che sabato e domenica pomeriggio si sono sfidate sul campo di calcio saponato, mentre la sera diversi gruppi hanno intrattenuto il folto pubblico. Come sempre, molto apprezzati sono stati i piatti preparati dagli Alpini, soprattutto la pizza e la tagliata che sono andate a ruba.

Ultimo impegno estivo è stata la cena di fine estate, anche questa purtroppo bagnata ... anzi, bagnatissima! Tuttavia, grazie alla partecipazione del paese, si è dimostrata un evento amato sia dai partecipanti che da noi giovani, che siamo molto felici di aver potuto festeggiare così la tredicesima edizione.

Novità di quest'anno è la gita ai mercatini sul lago di Braies, scelta che sembra essersi rivelata azzeccata, vista la rapidità con cui sono andati esauriti i posti disponibili. Speriamo nella miglior riuscita della manifestazione con una giornata goliardica in buona compagnia in posti ammirevoli, dove tutto fili per il meglio.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i collaboratori che da sempre ci aiutano a svolgere le nostre numerose attività e per augurare a tutti un sereno Natale e un buon 2019.



ORTIGARALEFRE

Tra conferme e nuovi arrivi si punta a replicare le ottime prestazioni della scorsa stagione. Con una "trasferta" in serie A

E' partita la stagione calcistica 2018/2019 per l'ASD OrtigaraLefre che, dopo gli ottimi risultati ottenuti nello scorso campionato in tutte le categorie, punta a confermare quanto di buono ha seminato negli ultimi anni, forte degli apprezzamenti arrivati da più parti per l'attività e l'organizzazione societaria e la fiducia riposta dai quasi 180 tesserati che possiamo annoverare anche quest'anno.

La prima squadra affronta il campionato di Prima Categoria con molte novità, a partire dalla guida tecnica affidata a Fabrizio Dietre, subentrato ad Enrico Ferrai che lascia per impegni personali dopo un biennio ricco di soddisfazioni.

Anche la rosa ha subito un importante rinnovamento, ma sempre nell'ottica di valorizzare i ragazzi giovani del vivaio e cercare di riportare a casa i talenti locali che hanno avuto esperienze importanti nelle categorie superiori ed extraregionali: quest'anno abbiamo potuto riabbracciare Samuele Baccega, Emanuele Minati e Andrea Minati.

Alla squadra Juniores è stato confermato come allenatore Francesco Gonzo, coadiuvato da Michele Rovigo e Igor Guderzo, nell'attesa anche del ritorno di Massimo Stefani a cui facciamo gli auguri di una pronta guarigione.

Gli Allievi sono anche quest'anno guidati da Emanuele Furlan, aiutato da Simone Paoli e Mario Dalsaso.

Per questioni numeriche purtroppo in questa stagione non abbiamo potuto iscrivere la squadra dei Giovanissimi, ma siamo comunque ottimisti per il futuro dato che, per la prima volta, possiamo

presentare due squadre di Esordienti e ben tre squadre di Pulcini.

Prosegue anche l'intensa attività extra-sportiva promossa dall'OrtigaraLefre: nell'ambito del Piano Giovani della Comunità di Valle, e sulla scia degli apprezzati appuntamenti organizzati nella scorsa stagione, la società ha in programma degli incontri con professionisti che operano nell'attività sportiva, medica e scolastica, rivolti ai giovani calciatori e ai loro genitori. Nel mese di ottobre si è svolto il primo partecipato appuntamento con la dottoressa Miori, nutrizionista sportiva, che ha spiegato le relazioni tra una corretta alimentazione e le prestazioni agonistiche. Seguiranno altre due conferenze, alla presenza rispettivamente di una psicologa infantile e di un campione dello sport, che incontreranno i nostri giovani atleti.

Segnaliamo infine l'organizzazione di una trasferta a Reggio Emilia per domenica 9 dicembre in collaborazione con il Sassuolo Calcio, che promuove l'evento, per portare a prezzo agevolato i nostri Pulcini ed Esordienti a vedere la partita di Serie A Sassuolo-Fiorentina. L'evento prevede, oltre alla gara di campionato, la visita del centro sportivo, degli spogliatoi e l'accoglienza dei giocatori al loro arrivo allo stadio. Siamo molto soddisfatti perché l'iniziativa ha raccolto numerose adesioni: un'esperienza davvero interessante e senz'altro da ricordare per i nostri ragazzi.



CIRCOLO PENSIONATI

Una gita alla scoperta di Verona, pranzi, castagne e bocce

Sabato 5 maggio come Circolo Pensionati di Ospedaletto abbiamo organizzato una gita alla città di Verona, alla quale hanno partecipato una quarantina di soci.

In mattinata abbiamo raggiunto la città con il pullman, dove abbiamo incontrato la guida che inizialmente ci ha fatto scoprire Verona con l'autobus e ci ha portato ad ammirare dalla collina una magnifica vista della città.

La visita è continuata a piedi nel centro storico, dove abbiamo potuto apprezzare le più famose attrazioni che Verona offre: l'Arena, Piazza delle Erbe, la casa di Giulietta, Piazza Bra, Castelvecchio e Piazza dei Signori.

Dopo una bella camminata non poteva mancare un succulento pranzo presso il ristorante "Alle Macine" che, grazie al suo fornitissimo buffet, ha soddisfatto il palato di tutti i partecipanti.

Nel pomeriggio ci siamo recati al Giardino Giusti: creato alla fine del 1400, oggi si presenta nella struttura datagli nel 1570 da Agostino Giusti, Cavaliere della Repubblica Veneta e Gentiluomo del Granduca di Toscana.

Visitato e celebrato nei secoli da illustri personaggi della storia e della cultura (tra cui Cosimo De' Medici, De Brosses, Addison, l'imperatore Giuseppe II, Goethe, Mozart, Carlo Felice di Sa-



voia, Suarès e Gabriel Fauré), il Giardino costituisce, con il contiguo palazzo cinquecentesco, un complesso urbano di grande interesse e bellezza. In serata il rientro ad Ospedaletto, stanchi ma soddisfatti della bella giornata trascorsa insieme. Altre iniziative molto apprezzate sono state la castagnata, quest'anno organizzata nel piazzale davanti alla sede dei Pensionati, la pastasciutta alla Madonna della Rocchetta, il "Pranzo dell'Amicizia" in collaborazione con i pensionati di Agnedo, una mattinata al campo bocce con i bambini della scuola primaria, il pranzo in malga all'Agritur Malga Arpaco e l'apertura del gazebo e campo bocce da maggio a settembre.

Una nuova proposta che avrà luogo a breve, dedicata a tutti i bambini, sarà l'arrivo di Babbo Natale sotto l'albero, che raccoglierà le letterine dei più piccini e lascerà loro un piccolo pensiero. Tanti auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutta la comunità.



RISERVA CACCIATORI OSPEDALETTO

14° Giornata ecologica, censimenti e miglioramenti ambientali

GIORNATA ECOLOGICA

Domenica 8 aprile 2018, si è svolta la 14° edizione della Giornata Ecologica, organizzata dalla nostra associazione in collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario. Anche quest'anno si è rilevata una buona partecipazione da parte dei cacciatori, dei ragazzi delle scuole elementari e di rappresentanti delle varie associazioni del paese.



Si riscontra sicuramente una riduzione di immondizie rispetto alle prime edizioni anche se comunque ogni anno si trovano rifiuti incivilmente abbandonati nei luoghi più disparati, spesso nascosti e disagiati. La raccolta è stata di circa un paio di metri cubi conferiti al C.R.Z. di Ospedaletto.

Giudichiamo positivamente l'evento anche sotto l'aspetto sociale in quanto costituisce un momento di ritrovo tra le varie associazioni e componenti del nostro Comune.

I partecipanti sono stati circa 40, con l'ausilio di tre trattori con rimorchio e un trattore con pala per la spola fino al centro di raccolta. Al termine pranzo e bicchierata per tutti presso il capannone.

CENSIMENTO CAPRIOLO

Anche nel 2018, come gli anni scorsi, abbiamo effettuato in maniera estensiva sul territorio il censimento del capriolo, ripetuto per tre uscite di cui una nel mese di marzo e due nel mese di aprile. Si riscontra il massimo avvistamento storico documentato alla prima uscita con 48 caprioli censiti, comunque la densità per ettaro è al di sotto della media provinciale, anche perché l'habitat ideale del capriolo nel nostro territorio è ab-

bastanza ristretto. Inoltre dobbiamo constatare che quest'anno abbiamo rinvenuto n°10 caprioli morti di cui 8 investiti tra SS47 e SP60, 2 rinvenuti morti per cause accidentali. Sul totale dei 10 caprioli morti, 7 erano maschi di cui 5 adulti e 2 piccoli.

CENSIMENTO CERVO

Il censimento del cervo è stato realizzato in tre uscite notturne con faro, tutte effettuate nel mese di aprile.

Cacciatori assieme al guardiacaccia e/o operatori faunistici, hanno percorso con la macchina itinerari prestabiliti e ripetuti nel corso della notte. A fine censimento si riscontra un avvistamento superiore allo scorso anno, con aumento a livello distrettuale del 20%, dati che vengono confermati anche a livello provinciale. In conclusione dobbiamo constatare che l'anno scorso abbiamo rinvenuto 4 cervi investiti sulla SS47.

MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

Per quanto riguarda i miglioramenti ambientali, sono stati effettuati dei tagli di pino mugo e altri arbusti con l'obiettivo di creare nuove aree di pascolo per la fauna selvatica in località Col dei Malandrini. Tale taglio è iniziato il 6 agosto 2016 da alcuni cacciatori e ultimato lo scorso 11 agosto 2018 da 5 cacciatori e un simpatizzante.



GRUPPO TEATRALE TARANTAS

UN ANNO DI TEATRO: IL 2018 "IMPRESSO" IN SPETTACOLI, INCONTRI, EMOZIONI, FATICHE E SODDISFAZIONI

Ci sono appuntamenti ai quali non si può mancare. Questo di fine anno con il notiziario è uno di quelli. Le ricorrenze si sa corrono il rischio di sconfinare nella banalità e non è facile evitare che ciò accada. Ci chiediamo: perché scrivere tutti gli anni, anche quando sembra di non aver nulla che valga la pena di essere fissato consumando carta ed inchiostro? È una domanda da tener presente se non si vuole appunto dare le cose per scontate, e trovare una risposta aiuta nell'impresa. Nel merito il responso non deve essere poi così stupefacente, basta che sia vero e tanto meglio se sarà semplice.

Fissare le cose, avendo sguardi che scrutano lontano, attenti all'oggi ma consapevoli del tempo che verrà è una prima risposta, semplice e al tempo stesso convincente.

Quanti oggi studiano i reportage o i trattati di un tempo per ricostruire le vicende storiche e civili, oppure i periodi semplici lasciati da persone comuni per raccontare pezzi di vita quotidiana che il tempo poi trasforma in testimonianze preziose. È, se vogliamo, tutta una questione di memoria e della sua trasmissione, un modo per illuderci di essere immortali o giù di lì. Di esserlo ma senza

presunzione, semmai con la speranza di non venir dimenticati; che non sia stato inutile passare di qua, che la traversata non abbia solo sottratto, consumato, ma anche reso qualcosa alla terra, alla natura, a chi ci seguirà.

Con questa consapevolezza nel pensiero ci è più facile ripassare ciò che il 2018 ci ha riservato. Non sono state grandi cose, principalmente perché noi non siamo grandi, tutt'altro, siamo piccoli esseri che cercano nell'arte del teatro un rifugio in questi tempi tristi. Un posto in cui resistere, non arrendersi a un mondo che chiede a ognuno di chiudersi dentro frontiere nazionali, locali, personali. O almeno così ce la raccontiamo senza prenderci troppo sul serio, perché un pizzico di ironia non deve mai mancare, che la storia piccola è una storia comune di tanti dove nessuno ha verità rivelate e men che meno sarà lui il Rivelatore.

Non abbiamo fatto grandi cose dicevamo, ma ci siamo presi cura del teatro, la nostra casa comune, la casa che vuole essere di tutti. Bisogna avere cura delle cose, tanto più se non sono nostre, personali. È un po' come occuparsi di un'eredità,

un bene che deve crescere e durare perché altri in futuro ne possano godere. L'impegno quindi riguarda sì la pulizia, le piccole manutenzioni, ma anche la promozione del luogo e in questo ambito quindi vanno collocate "Piccoli a Teatro", la stagione dedicata a bambini e famiglie, organizzata per conto del Comune che la promuove e sostiene e "Intorni", la nostra proposta di musica e teatro di qualità realizzata con il sostegno economico oltre che del Comune, della Cassa Rurale Valsugana e Tesino e del BIM.

La prima ha visto alternarsi sul palcoscenico 5 compagnie nazionali e in sala un pubblico di circa 600 persone fra bambini e genitori.

La seconda ha ospitato oltre ad uno spettacolo per bambini, 5 concerti con musicisti locali ed altri provenienti da varie regioni, tutti conosciuti in ambito nazionale e non solo. Il pubblico diciamo che non era proprio quello delle grandi occasioni ma, come si diceva in premessa, viviamo tempi cupi.

Come ogni anno inoltre abbiamo organizzato e gestito, sempre per conto dell'Amministrazione comunale che la propone e sostiene economicamente, la manifestazione "Ospedaletto cortili di not(t)e". Cinque concerti, quest'anno ospitati in alcune corti del paese ed in teatro causa pioggia. In questo caso come consuetudine il nostro contributo "artistico" ha riguardato il concerto di

dalle suggestioni di quei tragici avvenimenti, per ben tre volte in altrettanti luoghi suggestivi e interessanti: al Rifugio Boz sulle Torri di Neva, a Malga Ezze ed ai Prati di Refavaia in Caoria.

Ai bambini della materna di Telve e ai loro piccoli compagni di una scuola gemellata, abbiamo raccontato la storia de "Il Re Solosoletto", spettacolo che parla del bisogno dell'amicizia.

Ai frequentatori della Scala dei Sapori a Primolano invece ci siamo permessi di far incontrare gnomi e minatori nello spettacolo breve "Una volta c'erano le miniere" in cui, con brio e semplicità,



ricordiamo quando anche nelle nostre zone lavoravano i canopi, i minatori.

Infine in quel di Gardolo, al teatro Gigi Cona, abbiamo presentato una versione ridotta di "Buon compleanno Srebrenica", spettacolo costruito per ricordare il genocidio avvenuto nei pressi di quella città l'11 luglio del 1995.

Per quanto riguarda la formazione invece abbiamo lavorato costantemente nel corso dell'anno e con l'inizio dell'anno scolastico ci siamo impegnati con un progetto che ha per tema "la diversità" insieme alla scuola primaria di Scurelle. Un percorso che coinvolgerà tutti i bambini e si concluderà con uno spettacolo finale prima delle vacanze di Natale.

Il nostro anno di teatro è stato questo: piccoli grandi incontri, fatiche e soddisfazioni. Insomma un contenitore di emozioni che si mischiano con la vita e che, come per tutte le passioni, ce la rende più interessante e degna di essere vissuta.



chiusura del Coro Valbronzale, durante il quale ci siamo alternati con letture di brani e poesie che avevano per tema il silenzio.

In occasione della chiusura degli eventi dedicati al ricordo del centenario della Grande Guerra, abbiamo potuto replicare in compagnia degli amici Sintagma, lo spettacolo "Silenzio! Per riflettere sugli sconfitti della Prima Guerra Mondiale" nato



ASD LA ROCCHETTA

Dopo 12 anni Danilo Perin lascia la guida della sportiva: bilanci e ringraziamenti. Caterina Trisotto ancora atleta dell'anno.

Inizio quest'articolo pensando che è l'ultimo che scrivo in qualità di presidente della nostra amata sportiva e se da un lato sono felice di aver capitanato la squadra per 12 anni, dall'altro lato mi rammarico del fatto che a tutt'oggi nessuno si è fatto avanti per prendere il mio posto. Purtroppo la burocrazia alla quale anche le piccole società sono sottoposte è tanta e fa paura. Spaventa e tutti si sentono troppo impegnati per prendersi carico di questa dirigenza. Quando sono entrato, l'ho fatto sostituendo Carlo Visintainer che, per motivi di lavoro, aveva dovuto abbandonare l'incarico. Mi sentivo un pesce fuor d'acqua perché chi mi conosce sa bene che l'atletica e neanche l'orienteeing sono i miei sport, ma ci ho messo impegno e magari anche sbagliando sono riuscito a portare avanti questo compito fino ad ora.

Ed ora? Si cambia!

E' giusto che sia così! Ormai le mie figlie sono grandi e non partecipano più all'attività agonistica ed è giusto che a prendere le redini di questa realtà sportiva sia un genitore di un piccolo atleta che sicuramente si sente più stimolato di me proprio perché ha un proprio caro che affronta questo meraviglioso mondo sportivo.

Voglio ringraziare tutti i membri del consiglio che si avvicendati in questi anni: grazie a loro ho po-

tuto festeggiare i 60 anni di attività della nostra sportiva.

Un grazie particolare lo devo a Rosella che da anni oltre ad allenare i nostri atleti si occupa dell'iscrizione alle gare, un grazie a Francesco che allena anche lui con passione i piccoli spor-



tivi, un grazie a mia figlia Carlotta che da un paio d'anni affianca Rosella nell'allenamento ed un grazie a Mara, la segretaria dell'associazione, che mi supporta e sopporta da sempre. Infine, non da ultimo, un grazie alle varie associazioni del paese che hanno contribuito a rendere grande e rinomata la nostra Gara di Pasquetta che, ricordo, ha raggiunto quota 36 edizioni.

Mi auguro che ci sia anche la 37° edizione, che sia più bella e ricca di novità di quella appena passata e che porti sul gradino più alto del podio, nella sua categoria, la nostra stella nascente Caterina Trisotto che anche quest'anno si aggiudica il titolo di atleta dell'anno! Complimenti Caterina per il tuo impegno e per la costanza con cui ti alleni: continua così.

Auguro a tutti i lettori un felice Natale ed un anno nuovo ricco di salute per tutti e soprattutto ricco di volontari che diano vita ad un nuovo direttivo che continui l'attività dell'associazione sportiva.

Il Presidente
Danilo Perin



VIGILI DEL FUOCO

Un grande impegno per la gestione del maltempo di fine ottobre
Nel 2018 la ricostituzione del gruppo allievi e la prima Strong Fire Competition

Il 2018 è stato per noi Vigili Volontari del Fuoco di Ospedaletto un anno ricco di attività, di novità, di manovre e di interventi e, come di consueto, pensiamo sia fondamentale rendere conto del nostro operato a tutta la comunità.

Attualmente il nostro Corpo è composto da 20 vigili in servizio attivo. Si sono uniti alla nostra squadra Enrico Parotto che nel corso dell'anno ha superato gli esami e le prove attitudinali e Andrea Fichera che sta per intraprendere tale percorso.

Durante l'anno siamo stati allertati per circa 70 interventi straordinari e abbiamo operato per un totale orario complessivo di circa 1400 ore. Gli interventi straordinari che maggiormente ci hanno tenuti impegnati riguardano incidenti stradali e la situazione maltempo.



Altri interventi più ordinari che sono stati effettuati comprendono servizi pubblici di manutenzione, prevenzione e gestione strade nel corso di manifestazioni paesane, partecipazione attiva a manifestazioni pompieristiche, addestramenti e manovre.

Relativamente al maltempo, abbiamo operato sia sul territorio del nostro Comune che in altri Comuni.

A luglio abbiamo prestato aiuto alla protezione civile e ai Vigili del Fuoco del Comune di Moena in seguito alla calamità dovuta all'alluvione e relativo smottamento di fango e detriti nel centro paese.

A fine ottobre invece abbiamo operato principalmente sul nostro territorio, colpito da una forte perturbazione di maltempo che ci ha messo a dura prova. Infatti siamo stati impegnati per più di tre giorni nella sorveglianza e monitoraggio del livello del fiume Brenta visto l'elevato rischio di esondazione, nella viabilità stradale nelle zone di sottopasso, nella sistemazione di tetti, camini e tegole pericolanti e nel taglio di piante cadute a terra su strade provinciali e comunali. Si sono inoltre verificati piccoli smottamenti sul territorio comunale che non hanno però causato particolari disagi in quanto situati in zone periferiche boschive.

Siamo intervenuti anche nei comuni limitrofi di Grigno e Tezze per aiutare i vigili del fuoco, i quali avevano difficoltà maggiori alle nostre a causa dell'innalzarsi del livello del fiume Brenta, al fine di scongiurare il pericolo che l'esondazione travolgesse l'abitato.

Con questa emergenza abbiamo compreso quanto sia importante saper ascoltare e mettere in atto le indicazioni di chi coordina l'intervento agendo con calma e in sicurezza in quanto, in occasione di calamità naturali, è più difficile gestire le operazioni e ciò rende il nostro lavoro più difficoltoso e pericoloso.

Cogliamo il momento per ricordare che in questi casi di allerta è più sicuro rimanere in casa e limitare gli spostamenti fino a quando l'allerta



meteo non rientra, avvisando tempestivamente i soccorsi e mantenendo calma e lucidità.

Quest'anno in occasione della Adunata degli Alpini siamo stati chiamati per prestare servizio di viabilità e garantire maggiore sicurezza nel nostro capoluogo nei giorni di maggiore affluenza.

Come ogni anno abbiamo collaborato con le diverse associazioni del paese per organizzare e gestire alcuni eventi tra cui Hot Summer Party, la Cena di Fine Estate, la Gara di Pasquetta e altre manifestazioni paesane.

Durante la festa Hot Summer Party come vigili del fuoco abbiamo organizzato la Strong Fire Competition, prima gara pompieristica tenutasi ad Ospedaletto.

La Strong Fire Competition consisteva in un percorso strutturato tra le vie del paese e suddiviso in svariate prove tecniche come la salita e la discesa di una scala, lo stendimento delle mani-



chette ed attacco al fuoco e il corretto posizionamento dell'autoprotettore.

Il tutto cronometrato e supervisionato da una apposita giuria, formata da comandanti o vicecomandanti Vigili del Fuoco della Bassa Valsugana, i quali avevano il compito di segnalare eventuali errori o imprecisioni che hanno comportato l'assegnazione di penalità.

Le squadre partecipanti erano 7 e provenivano dai distretti della Bassa ed Alta Valsugana. Ogni squadra era composta da 2 vigili. La prima edizione della Strong Fire Competition è stata vinta dai Vigili del Fuoco Volontari di Telve di Sopra. Per Ospedaletto hanno gareggiato Alessandro Andreoli e Damiano De Gasperis.

Dopo molti anni, nel 2018 è stato ricostituito il gruppo allievi.

Il gruppo allievi è formato da ragazzi dai 10 ai 18 anni che hanno desiderio di imparare, di mettersi in gioco e avvicinarsi a questa realtà. I ragazzi sono guidati nelle attività dagli istruttori allievi, membri del corpo con adeguata formazione in merito.

Durante questo periodo il giovane viene preparato, formato e messo alla prova su ciò che un giorno, diventando membro effettivo del Corpo, dovrà affrontare con consapevolezza, sicurezza e competenza.

Al momento il gruppo allievi dei Vigili Volontari del Fuoco di Ospedaletto è composto da Stefano Cenci, Giacomo Loss e Nicolò Zortea guidati



dagli istruttori Alessandro Andreoli e Damiano De Gasperis.

I ragazzi durante l'anno sono stati impegnati in momenti dedicati di formazione, esercitazioni e manovre, come ad esempio la manovra ricerca persona svolta in Val Campelle organizzata dai Vigili del Fuoco di Scurelle e la manovra incendio boschivo organizzata da noi in zona Oltrebrenta vicino alla Bigonda.

Speriamo che la loro tenacia e la loro giovane età li aiutino ad affrontare al meglio questo servizio alla comunità e cogliamo l'occasione per invitare tutti i ragazzi e le ragazze che abbiano il desiderio di conoscere e intraprendere questa avventura di venire a trovarci in caserma il venerdì sera per maggiori informazioni.

Anche quest'anno abbiamo partecipato alla Serrata delle Benemerenze e con soddisfazione possiamo congratularci con due dei nostri vigili per aver raggiunto importanti traguardi. Sono stati premiati Maurizio Rech per il raggiungimento di 20 anni di servizio e Renato Andreoli per il raggiungimento dei 15 anni di servizio.

In conclusione vogliamo porgere i nostri ringraziamenti all'amministrazione Comunale per il grande e durevole appoggio alla nostra attività e alla Cassa Rurale Bassa Valsugana e Tesino per i contributi sempre offerti per il sostentamento del nostro corpo.

Ricordiamo nuovamente a tutti giovani del paese che il nostro corpo è sempre alla ricerca di ragazzi e ragazze volenterosi che abbiano voglia e desiderio di fare qualcosa per la comunità.

Ringraziamo infine tutte le ditte che ogni anno ci sponsorizzano permettendoci di realizzare l'ormai tradizionale calendario dei pompieri consegnato ad ogni famiglia del paese. Un forte ringraziamento a tutta la comunità non solo per le offerte raccolte durante la distribuzione di tali calendari ma anche per la vicinanza e generosità che ci hanno dimostrato nei giorni di fine ottobre in occasione del maltempo.

Ricordiamo che in caso di emergenza il numero da comporre è il numero unico 112.

Auguriamo a tutta la comunità un felice e sereno 2019.



A.R.M.O.

UNA NUOVA ASSOCIAZIONE!

E' nata ARMO: associazione per lo studio, il recupero e la valorizzazione della miniera di lignite di Ospedaletto.

Nell'immaginario dei vecchi di Ospedaletto esiste ancora un fiavole ricordo dell'epoca in cui uomini impolverati uscivano dalle profondità del Monte Lefre, dopo aver percorso stretti cunicoli di miniera, portando a giorno carrelli carichi di lignite. La lignite è un combustibile fossile che serviva un tempo per alimentare il treno della Valsugana e alcune piccole industrie. Questi ricordi di tanto in tanto venivano raccontati ai bambini del paese sollevando in loro incredulità ed interesse. Negli anni 2000 un gruppo di quei bimbi, incuriositi da quelle storie, si è avventurato nel bosco che contorna Ospedaletto fino alle pendici del Lefre e proprio lì ha riscoperto ed esplorato una delle storiche e per loro ormai mitiche gallerie di miniera. Ora quei piccoli esploratori sono cresciuti ma in loro è sempre rimasto inciso il ricordo di quell'avventura. Quei sentimenti ed emozioni ad oggi sono sfociati nella volontà di riscoprire e valorizzare il mondo delle miniere di Ospedaletto.

A.R.M.O.
ASSOCIAZIONE RECUPERO DELLE MINIERE OSPEDALETTO



Così a marzo 2018 un gruppo costituito da una decina di giovani volenterosi ha fondato l'Associazione A.R.M.O. acronimo di Associazione per il Recupero della Miniera di Ospedaletto.

Si sono confrontati tra di loro, discutendo delle proprie idee, emozioni, progetti e obiettivi. Si propongono di riscoprire il mondo delle miniere di Ospedaletto, divulgarlo, trascriverlo e salvaguardare ciò che fa parte del patrimonio storico e culturale della propria comunità. Ma non si vogliono fermare solo alla miniera perché vorrebbero dar valore a tutte le risorse del proprio territorio e della propria comunità: dalla natura all'arte, dalla storia alla leggenda, ai prodotti enogastronomici e dell'artigianato locali. E faranno tutto questo per la gente di Ospedaletto; la prima destinataria di questa valorizzazione a 360° è la nostra comunità. Sono obiettivi estremamente ambiziosi, impossibili da raggiungere con le sole energie di ARMO, per questo si propone di collaborare con tutte le associazioni locali e l'Amministrazione Comunale per cercare il meglio per il proprio territorio e la propria comunità.

Con queste idee, i giovani di ARMO hanno scritto un progetto con cui hanno partecipato ad un bando promosso dalla Fondazione CARITRO Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Sono riusciti a vincere il bando e ottenere un finanziamento per lo sviluppo del progetto dal titolo "La Riscoperta

delle miniere perdute della Valsugana Orientale". Tale progetto prevede la ricostruzione della storia dell'attività mineraria e la sua divulgazione tra la popolazione. Il progetto è in fase di sviluppo ed è sostenuto principalmente dalla Fondazione CARITRO assieme alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino e alle amministrazioni dei Comuni in cui è avvenuta l'attività mineraria ovvero Ospedaletto, Castelnuovo e Borgo Valsugana.

L'attività di ARMO è appena iniziata, sentirete parlare di noi! Nel frattempo auguriamo a tutta la comunità buone feste e felice anno nuovo!

Il Presidente
Massimo Cavagna

RACCOLTA RIFIUTI

Raccolta differenziata, tra settembre ed ottobre scorso in 11 Comuni sono stati distribuiti i bidoncini blu che sostituiscono i sacchi trasparenti, andando così a completare ed uniformare il sistema di raccolta degli imballaggi leggeri (plastica, alluminio, banda stagnata, tetrapak, polistirolo) in Bassa Valsugana e Tesino. A giugno 2017 a Bieno, Borgo, Grigno, Ospedaletto, Castel Ivano, Samone, Castelnuovo, Scurelle, Castello, Pieve e Cinte Tesino era stata introdotta la separazione degli imballaggi leggeri dal vetro, attraverso l'utilizzo dei sacchi trasparenti con l'impegno di valutare successivamente la sostituzione con i bidoncini blu. Accogliendo l'indicazione dei sindaci, la Comunità ha partecipato ad un bando provinciale ottenendo il finanziamento per l'acquisto di 10.200 bidoni e bidoncini blu destinati alle 7.993 utenze degli 11 comuni: una spesa totale di 200mila euro, coperta in toto dalla Provincia. In questa fase non è prevista invece l'assegnazione dei bidoncini ai titolari di seconde case, che continueranno ad usare i sacchi trasparenti.

Al fine di evitare che i bidoni rimangano nei punti raccolta individuati è stata introdotta una fascia oraria per l'esposizione. Andranno infatti esposti non prima delle ore 16 del giorno antecedente quello di raccolta e andranno ritirati entro le 20 del giorno di raccolta. Per chi non rispetta questi orari - che saranno validi anche per i 7 comuni che da diversi anni utilizzano i bidoncini e per la raccolta di carta ed indifferenziato - sono previste sanzioni che vanno dai 50 ai 500 euro. Individuare chi si comporta scorrettamente sarà facile: ogni bidone è infatti dotato di microchip collegato al codice fiscale del proprietario (titolare dell'utenza). Per quanto riguarda la tipologia, ai nuclei formati da una persona è stato assegnato un bidoncino da 50 litri, alle utenze con due persone due da 50 litri ed a quelle con 3 o più persone è stato fornito un cassonetto con ruote da 120 litri. La raccolta rimane quindicinale e negli orari già in vigore, ed è totalmente gratuita. Nel caso di maggior produzione è possibile recarsi ai centri raccolta. I conferimenti scorretti come l'utilizzo

dei sacchi neri o l'espore fuori dalle giornate e dai punti di raccolta comportano maggiori costi che si ripercuotono su tutti. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero verde 800703328.

BIM BRENTA

In questi mesi si sta concretizzando la seconda edizione del progetto "Coltivare l'Impresa": obiettivo è far emergere idee imprenditoriali e accompagnare quelle già avviate verso una rinnovata cultura d'impresa. L'intento è fornire agli imprenditori - di oggi e domani - un bagaglio di competenze imprenditoriali per fronteggiare al meglio il futuro. Le imprese vengono accompagnate a vari livelli da professionisti specializzati: dal tutoraggio alla formazione mirata alle proprie esigenze fino alla stesura del proprio conto economico e all'individuazione di finanziamenti.

Il Bim è inoltre impegnato nella progettazione di un percorso denominato "BIM Brenta Adventure Bike" che si propone di valorizzare il territorio tra la Valsugana e il Primiero con un tracciato ad anello della lunghezza totale di circa 320 chilometri per un dislivello complessivo di circa 14.500 metri in salita ed altrettanti in discesa. Un percorso da affrontare in alcune tappe, con la possibilità che ogni singolo biker possa organizzare il tour in maniera personalizzata, a seconda delle proprie capacità e delle strutture, sia di ristorazione che di pernottamento, presenti sul percorso.





**Comune di
Ospedaletto**

PICCOLI A TEATRO

2019



Sabato 12 gennaio
CON IL NASO ALL'INSÙ
Compagnia Sosta Palmizi

Sabato 26 gennaio
PINOCCHIO
Fondazione Teatro ragazzi e giovani

Sabato 16 febbraio
BÙ!
Claudio Milani

Sabato 16 marzo
NIDO
Teatro Telaio

OSPEDALETTO

teatro comunale

Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 17,30
per info: www.gruppoteatraletarantas.org

Ingresso C 3,00
3774320670





**Buon Natale e
Felice 2019**